



Delibera n. 260	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2020. Adozione del Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari
----------------------------	--	--

Il Rettore rammenta che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'Organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

- 1) approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2019;
- 2) revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2020 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Quanto al primo adempimento, nell'allegato 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società partecipate detenute al 2019 e nell'allegato 3 sono indicate le misure di razionalizzazione adottate nel 2020 e lo stato di avanzamento delle stesse. Con riferimento al secondo adempimento, si rinvia all'allegato 2 contenente la rappresentazione grafica delle partecipate al 31.12.2020, all'allegato 3 descrittivo delle le misure di razionalizzazione proposte per l'anno 2021 e all'allegato 4 denominato Relazione razionalizzazione società partecipate.

Il Rettore procede ad illustrare le misure adottate nel precedente Piano di Razionalizzazione e a proporre le nuove misure.

RELAZIONE RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Rettore rammenta che, con delibera del CdA del 28/12/2020, è stato adottato il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari per le società partecipate detenute al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l'Ateneo aveva stabilito per tutte il mantenimento senza interventi, salvo che per DAISY NET scarl e lo spin off T&A srl.

Con riferimento a DAISY-NET - Driving Advances of Ict in South Italy – Net Scarl, il Rettore rappresenta che in data 15.02.2021 questo Ateneo ha comunicato alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso ed offerto la quota di capitale in prelazione ai soci. Atteso che nessun consorziato ha esercitato la prelazione, il Politecnico di Bari ha richiesto alla società la liquidazione in denaro della partecipazione detenuta.

Per quanto attiene allo spin off T&A, il Rettore comunica che, in ottemperanza a quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 29/10/2020, il recesso dalla società è stato correttamente esercitato e perfezionato in data 09.07.2021.

Nel Piano di razionalizzazione, inoltre, vi erano società partecipate in stato di liquidazione quali:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- CCT IMPRESAMBIENTE Scarl.;



- CCT BIOSISTEMA S.c.a.r.l.;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Srl;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl.

Il Rettore rammenta che rispetto alle suddette società non venivano adottate specifiche misure se non: *“svolgere gli opportuni interventi presso il curatore fallimentare al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura”*.

In esito a quanto deliberato da questo Consesso, l'Ateneo ha provveduto a richiedere le informazioni prescritte ai competenti Liquidatori/Curatori Fallimentari.

A tal proposito, si rappresenta che il Liquidatore di Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari, avv. Santamato, e il Liquidatore di LASERINN, avv. Mastrorilli, hanno comunicato al Politecnico il fallimento delle suddette società e fornito i nominativi e i riferimenti PEC dei Curatori Fallimentari designati.

Questa Università ha pertanto provveduto a contattare i citati referenti al fine di acquisire informazioni sulla cancellazione delle società dal Registro delle Imprese, ma ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta in merito.

Per quanto attiene a CCT MIT S.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI, il liquidatore, ing. Galatà, ha comunicato a questo Ateneo che: *“per chiudere le procedure di liquidazione della Società, come noto, la MIT Scarl è ancora in attesa che il Politecnico di Bari versi alla scrivente l'importo di € 24.633,32 già sollecitato, quale saldo tra l'importo del debito del Politecnico di Bari che, secondo il Verbale dell'Assemblea dei Soci approvato in data 14.02.2017, ammonta a € 92.310,59, e l'importo versato in data 31.07.2017 di € 68.577,27.*

Con l'avvenuto accredito di tale somma di € 24.633,32, la MIT procederà a trasferire al Politecnico di Bari la proprietà dei laboratori del valore di € 526.000 indicati nel Piano di chiusura procedura liquidazione e a rinunciare a ogni qualsiasi pretesa nei confronti del Politecnico di Bari, come riportato nella nota del 20.03.2017”.

Con riferimento al Consorzio Biosistema, il liquidatore, dott. Iginio Guerriero, con nota PEC acquisita al Prot. Gen. n. 0020884 del 21/09/2020, ha comunicato che: *“le attività di liquidazione potranno essere completate con l'assegnazione ovvero la cessione dei beni aziendali al prezzo simbolico di euro 1 oltre iva come per legge in favore dei soci che attualmente li detengono in forza di contratti di comodato d'uso a suo tempo stipulati e la successiva convocazione dell'assemblea per sottoporre ad approvazione il bilancio finale di liquidazione che chiuderà senza alcuna esposizione di debiti e a cui seguirà la definitiva cancellazione della società dal registro delle imprese”*.

Pertanto, questo Politecnico ha provveduto ad acquisire il macchinario Cluster SuperServer al prezzo simbolico di € 1,00 oltre IVA, giusta contratto di comodato e presa in custodia dell'attrezzatura del 07/05/2009.

Atteso che il bilancio finale di liquidazione di Biosistema è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta in data 13 dicembre 2021, il dott. Guerriero ha comunicato che: *“si procederà speditamente con la cessazione dell'attività e la cancellazione dal Registro delle Imprese”*.

Le suddette azioni, compiute dall'Ateneo in esecuzione al Piano di Razionalizzazione assunto dal CdA nel mese di dicembre 2020, sono indicate nell'allegato 3, nella colonna denominata *“attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione 2020”*.

Quanto al secondo adempimento, invece, si riporta, nell'allegato 2, il prospetto grafico riepilogativo delle **società partecipate detenute al 2020**, oggetto del nuovo Piano di Razionalizzazione 2021.

Al fine di consentire l'adozione del nuovo Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31/12/2020, il Rettore rammenta che occorre innanzitutto definire i criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito della revisione straordinaria.

Nei precedenti Piani sono stati utilizzati i criteri seguenti, adottati con delibera del S.A. del 13/03/2015, e confermati nella seduta del 28/12/2020:

- risultato di gestione della partecipata;
- indispensabilità della stessa.

In aggiunta ai suddetti parametri, il Rettore propone di inserire i seguenti criteri, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 - TUSP:

- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016;
- società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;



- partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività non ammesse dal D. Lgs. 175/2016.

Il Rettore, inoltre, sottopone al presente Consesso le raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, acquisite con verbale del 21/09/2021, in occasione della Omogenea redazione dei conti riferita agli enti e società partecipate detenute al 31/12/2020.

Politecnico di Bari
Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n. 19/2021

OGGETTO: Enti associazioni e Consorzi anno 2020: Relazione del Collegio dei Revisori (art. 1 comma 612 Legge 190/2014 e s.m.i. di cui al D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016)

In data 21 settembre 2021 è stata consegnata al Collegio dei Revisori la documentazione concernente la "Omogenea redazione del Conto Consuntivo 2020".

In particolare:

- *Rappresentazione sinottica delle partecipate al 2020;*
- *Elenco società partecipate con indicazione delle misure di razionalizzazione e dati di bilancio aggiornati all'e.f. 2020;*
- *Prospetto società partecipate con indicazione delle quote patrimoniali detenute dal Politecnico di Bari e dei risultati di bilancio delle società relativi all'e.f. 2020*

Sono state considerate, ai fini dell'adempimento di legge richiamato, le società partecipate che hanno la forma societaria richiesta dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, a norma del quale per "società" si intende: società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative".

Sono state pertanto prese in considerazione n. 33 partecipate del Politecnico, come da prospetto allegato.

Si rileva come sia stato possibile rappresentare i risultati di bilancio relativi all'e.f. 2020 riferiti a n. 24 partecipate.

....omissis....

Il Collegio evidenzia che, per quanto attiene a livello di indebitamento degli enti partecipati ed alla eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria dell'ateneo, le società o gli enti che presentano una perdita di esercizio, possiedono una forma societaria che consente di ricondurre la responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contratte con terzi esclusivamente al patrimonio sociale.

A.E.S.E.I. Srl occorrerà acquisire l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Per quel che riguarda le società che non hanno ancora presentato i bilanci di esercizio 2020 con le relative risultanze, si evidenzia la necessità che gli stessi siano acquisiti al più presto, mentre in riferimento al bilancio della società

In conclusione, il Collegio raccomanda di proseguire nell'azione di generale monitoraggio del fenomeno delle partecipate e di adottare le misure necessarie ad evitare eventuali ricadute negative sul bilancio dell'Università.

In merito all'Universus CSEI, il Collegio richiama le considerazioni già svolte con il verbale n. 14 del 2 marzo 2021.

Pertanto, rammenta che, per il processo di "razionalizzazione periodica", l'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 prevede che siano adottati appositi Piani corredati da una Relazione tecnica congruamente motivata.

Il Rettore, in ultimo, presenta, in allegato 3, l'elenco delle società partecipate detenute al 31/12/2020 con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2020 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti:

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
- cessione della partecipazione a titolo oneroso;



- cessione della partecipazione a titolo gratuito;
- messa in liquidazione della società;
- scioglimento della società;
- fusione della società per unione con altra società;
- fusione della società per incorporazione in altra società;
- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite;
- recesso dalla società.

Tanto premesso, il Rettore propone le Misure da adottare nell'ambito del Piano di razionalizzazione 2021, analoghe a quelle già deliberate nell'anno 2020, rappresentando che, al di là delle società in liquidazione e delle società per le quali è stato già deliberato il recesso da parte dell'Ateneo, la totalità dei Distretti Produttivi e Tecnologici non necessita di misure diverse dal mantenimento senza interventi.

Tanto, in considerazione del fatto che essi rispettano i criteri di indispensabilità, registrano positivi risultati di gestione e costituiscono importanti partner dell'Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la Mission strategica del Politecnico nei predetti ambiti.

I Distretti Tecnologici riproducono un modello innovativo di politica industriale (spesso in ambito regionale) integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta da istituzioni universitarie.

Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell'efficienza e della competitività locale; in tal senso l'attività svolta dai Distretti tecnologici sembra configurarsi come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

Con riferimento a DITNE S.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione, in ragione dei Progetti di ricerca in collaborazione con questo Ateneo e in considerazione del fatto che, sebbene il numero di amministratori (5) sia superiore a quello del personale dipendente (4), i bilanci registrano risultati positivi negli ultimi cinque anni, con un significativo fatturato, superiore a 500.000 €.

Per quanto concerne il Distretto DHITECH S.c.a.r.l., il Rettore propone il mantenimento senza interventi, in considerazione dei risultati positivi di bilancio, del significativo fatturato, superiore a 500.000 €, e delle importanti collaborazioni in essere con il Politecnico di Bari.

Sebbene il numero di amministratori sia superiore a quello dei dipendenti, il Rettore rende noto che non è previsto alcun compenso per gli stessi e che la numerosità dei componenti degli Organi di Governance è conseguenza dell'opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere. Il numero esiguo dei dipendenti della società, inoltre, è il risultato della possibilità di impiegare risorse umane dei soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione di progetti.

Relativamente al Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, atteso che DTA rispetta i parametri di cui all'art. 20 del TUSP.

Con riferimento a DARE Puglia, il Rettore riferisce che, sebbene il Distretto abbia registrato perdite negli ultimi quattro esercizi su cinque, si rileva un coinvolgimento diretto dell'Ateneo in Progetti di ricerca e/o Progetti di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione di DARE rappresenta inoltre un tavolo di aggregazione tra le Università pugliesi per il comparto agro-alimentare. Il Rettore fa presente, inoltre, che il Distretto ha provveduto a diminuire il numero di amministratori e che gli stessi non ricevono compenso.

Con riferimento ai restanti Distretti per i quali ricorrono le condizioni previste dal TUSP per l'adozione di azioni di razionalizzazione, il Rettore suggerisce di segnalare agli stessi tale circostanza e di invitarli ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a valutare un eventuale modifica della veste societaria e alla redazione di un piano industriale.

Le azioni attuate dai Distretti di cui trattasi saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2022 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, gli stessi saranno oggetto di razionalizzazione nel Piano 2022.

Tra le società partecipate figurano gli spin off, per i quali il Rettore precisa che il Testo Unico sulle Società Partecipate trova una applicazione limitata, atteso che gli stessi raramente conseguono un fatturato medio superiore a 1 milione di euro (art. 20 comma 2, lettera d del TUSP).



Tale indice non si adatta alla natura di spin off delle società che sono costituite per valorizzare i prodotti della ricerca e nelle quali la partecipazione degli Atenei ha di norma un orizzonte temporale limitato a tre anni.

Inoltre, per quanto concerne il numero di Amministratori superiore al numero di dipendenti (art. 20 comma 2, lettera b del TUSP), il criterio può ritenersi non riferito a quelle società in cui gli amministratori svolgono anche funzioni normalmente assicurate dai dipendenti, essendo l'obiettivo della norma quello della riduzione dei costi.

Tanto premesso, si rende necessario procedere ad una valutazione che consideri i risultati di bilancio dell'ultimo quinquennio, il rispetto dei criteri di indispensabilità, nonché le attività effettivamente realizzate dagli spin off.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell'impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell'aspetto reputazionale e dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore riferisce che questo Ateneo ha provveduto a richiedere ai rappresentanti del Politecnico di Bari nel CdA degli spin off che hanno registrato perdite di bilancio nell'e.f. 2020 (IDEA RT, Innovative Solutions srl, Polimech srl, AESEI srl e Polishape 3D Srl) una relazione sulle attività svolte dalle società nel biennio 2020/2021 (all.).

Dall'analisi dei report si evince che gli spin off di cui trattasi hanno svolto con regolarità attività di sviluppo, realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante dei risultati della ricerca svolta presso l'Ateneo, come previsto dal vigente Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari.

Con riferimento a Polimech Srl, alla luce delle perdite di bilancio registrate negli ultimi tre esercizi, dell'assenza delle attività nell'anno 2020, come comunicato dal prof. Demelio con nota e-mail del 10.11.2021, quivi allegata, nonché degli insoddisfacenti risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dallo spin off, il Rettore propone il recesso dalla società con contestuale alienazione della quota di capitale sociale detenuta dall'Ateneo.

Il Rettore rappresenta che questo Ateneo si impegnerà a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società sono tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Per quanto concerne lo spin off Polyconsulting Srl, per il quale il piano di razionalizzazione aveva disposto l'esercizio del diritto di recesso, in ossequio a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 09/07/2020, questo Ateneo ha provveduto a comunicare al Presidente della società ed ai soci la volontà di risolvere il contratto per uso improprio del logo del Politecnico di Bari da parte dello spin off.

Si ritiene quindi come tale compagine, per effetto della procedura in atto di risoluzione del rapporto societario, possa non ricadere nel perimetro dell'art. 2, comma 5 del decreto interministeriale 90/2009.

Relativamente a SILAB DAISY, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, evidenziando la necessità di garantire la stabile sede e organizzazione e non pregiudicare i progetti attivi e quelli per i quali la rendicontazione risulta essere in corso di validazione (tra i quali il Progetto "Digital Services Ecosystem", che vede coinvolte le principali Università pugliesi).

Per quanto concerne GAL Sud Est Barese, sebbene presenti perdite di lieve entità negli ultimi esercizi finanziari, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione senza interventi, in considerazione del fatto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono strumenti di sviluppo locale previsti dal programma comunitario denominato LEADER che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali dell'Unione europea.

Relativamente a Universus CSEI si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3/7 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

"- di autorizzare l'adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI, con un contributo in denaro pari, per ciascuno di essi, ad euro 1.000,00, subordinando tale adesione alla formale manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano sulle attività e sulle prospettive di sviluppo del Consorzio per il triennio 2021 – 2023, allegato alla presente delibera;
- che tale adesione avvenga nell'eventualità del perfezionamento della procedura di acquisizione, da parte del Politecnico di Bari, della proprietà superficiaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia;
- di invitare fin d'ora l'assemblea del Consorzio a prevedere apposita modifica del suo Statuto, al fine di riconoscere al Politecnico di Bari il ruolo di partner accademico di riferimento, prevedendo che, nel prosieguo della gestione, le attività consortili non possano in alcun modo risultare sovrapponibili a quelle del Politecnico di Bari, salvo diverso espresso



assenso del rappresentante Poliba nell'assemblea dei soci; - di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione, con Banca Popolare di Bari, della dichiarazione di manleva così come modificata nel corso della discussione".

Con riferimento alle società che hanno registrato perdite, il Rettore suggerisce che queste siano oggetto di continuo ed attento monitoraggio nel corso dell'anno 2021, al fine di assumere, eventualmente, determinazioni future sulla convenienza ed opportunità, per il Politecnico di Bari, di mantenere la propria partecipazione nelle stesse.

In ultimo, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. Nodo principale Basilicata;
- CCT BIOSISTEMA s.c.a.r.l.;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl;

per le quali il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l'Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già rappresentato, questo Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP";
PRESO ATTO	degli adempimenti di cui all'art. 20 TUSP;
PRESO ATTO	del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico del 21/09/2021;
PRESO ATTO	dell'elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2020;
PRESO ATTO	della proposta di Piano di razionalizzazione di cui all'allegato 3;
PRESO ATTO	della Relazione razionalizzazione società partecipate anno 2021 di cui all'allegato 4;
VISTE	le azioni di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione – 2020, come illustrate nell'allegato 3;
PRESO ATTO	della Relazione razionalizzazione società partecipate di cui all'allegato 4;
ACQUISITO	il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 22/12/2021;
UDITA	la relazione del Rettore,

DELIBERA

all'unanimità:

- di prendere atto delle misure adottate dall'Ateneo per l'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021, relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2020 (adottate con delibera del CdA del 28 dicembre 2020) riportate nell'allegato 3;
- di adottare il Piano di razionalizzazione 2021 (all.4) relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2020, come rappresentato nell'allegato 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

